

Destra e sinistra isnieme' si puo' fare come sa santa maria a monte

Dalle nostre parti è stata definita 'Armata Brancaleone' (copyright onorevole Dario Parrini, segretario regionale Pd). In provincia di Pisa, forse perché più vicini al mare, l'hanno ribattezzata «pesce fritto» o «accozzaglia». Quella 'strana' alleanza che al livello locale (ma ultimamente anche su scala nazionale) tiene insieme destra e sinistra invece può funzionare. E' questo il messaggio che la lista per Damasco Morelli Sindaco ha voluto far passare, «una volta per tutte», invitando ieri mattina in città due donne-amministratrici che, nonostante abbiamo trascorsi politici opposti, nel momento in cui devono prendere decisioni per il bene della collettività vanno d'amore e d'accordo. Loro sono Ilaria Parrella e Manuela Del Grande, sindaco e vice sindaco di Santa Maria a Monte che nel maggio scorso hanno vinto le elezioni amministrative con una lista bipartisan. Parrella proviene dal Partito Socialista, ha partecipato a giunte di centrosinistra per dieci anni e nell'ultima legislatura era all'opposizione. Del Grande era invece una militante di Alleanza Nazionale ed è stata capogruppo per il Popolo della Libertà con la giunta Turini, nonché candidata sindaco nel 2008. «Il Comune di Santa Maria a Monte, una realtà molto vicina a quella empolesse — esordisce Nicola Nascosti, consigliere regionale Pdl — è l'esempio di come per l'interesse della gente si possa mettere da parte ideologie e governare insieme». Sindaco e vicesindaco di Santa Maria a Monte si sono conosciute durante l'opposizione alla giunta Turini. «Ci siamo ritrovate — spiega Parrella — in tante battaglie contro la precedente giunta. Quando alle ultime elezioni il Pd ha presentato il proprio candidato, un giovane, ma che si inseriva nel solco dell'amministrazione uscente, la gente ha scelto il cambiamento. A Santa Maria a Monte stiamo rimettendo al centro i cittadini, facciamo consigli comunali itineranti, anche all'interno delle scuole, e consulte». «Ci hanno definito in molti modi — scherza Manuela Del Grande — All'inizio nessuno credeva che avremmo potuto governare insieme, ma quando si tratta di dare risposte ai cittadini i protagonismi e le bandiere di partito le mettiamo da parte. La giunta precedente non aveva saputo mantenere le promesse fatte: qui sta l'incoerenza non nell'unire destra e sinistra». L'avventura a Empoli intrapresa da Morelli e company è un percorso simile. «Siamo partiti da un progetto, da un'idea di città e per portarla avanti siamo disposti tutti a fare un passo indietro. Nessuno lascia la propria storia politica, ognuno voterà come ritiene più opportuno alle politiche o alle europee, in questo caso si tratta di fare il bene della città».